

## **PASQUA IN PIEMONTE TRA BORGHI E CASTELLI**

*Già nella giornata di mercoledì 16 aprile alcuni di noi si sono ritrovati a Pralormo presso il parcheggio messoci a disposizione mentre il resto della comitiva è arrivato nella mattinata di giovedì.*

*Nel pomeriggio, con una bella giornata, ci siamo recati al vicino Castello costruito nel XIII secolo ed adibito a fortezza fino al 1830 quando venne acquistato dal conte Beraudo di Pralormo che lo trasformò in residenza di rappresentanza ed ancora oggi abitato dai discendenti. Accompagnati da una guida abbiamo potuto vedere come si svolgeva la vita delle persone che vi abitavano e vi vivevano nel periodo tra la metà del XIX e l'inizio del XX secolo, partendo dalla cantina con le attrezzature per la vendemmia e la vinificazione, la stanza dei servizi di ceramica, porcellana, argenti e cristalli, la stanza dei domestici con l'armadio delle livree ed i ferri da stiro, la cucina con le pentole di rame ed altri strumenti che servivano ai cuochi ed ai pasticceri per confezionare i loro piatti, ed infine il maestoso salone in stile neoclassico usato da oltre trecento anni per la musica, per le danze e per i momenti conviviali dalla famiglia Beraudo. Terminata la visita al castello siamo usciti nel parco di stile inglese che dal 5 aprile al 1 maggio ospita la "XV<sup>a</sup> edizione di Messer Tulipano", caratterizzata dalla straordinaria fioritura di circa 75.000 tra tulipani e narcisi nei colori più svariati creando delle straordinarie macchie multicolori. Nel parco vi sono, inoltre, due laghetti nei quali confluiscono le acque piovane raccolte dai tetti del castello, una serra in ferro e vetro giunta da Parigi a fine ottocento come dono di nozze in cui si possono ammirare delle preziose orchidee, un'esposizione di originali giardini in miniatura e da tavola ospitati nell'Orangerie e le ex scuderie ora adibite a posto di ristoro e zona shopping.*

*Terminata la visita siamo partiti per Racconigi sistemandoci nel parcheggio assegnatoci, quindi in serata breve passeggiata per il centro storico che si trova insolitamente vicino alla reggia fra palazzi aristocratici e chiese a testimonianza del periodo d'oro vissuto da questa cittadina tra il '700 e l'800.*

*Il mattino seguente davanti al palazzo reale abbiamo potuto vedere sui grandi vasi che ornano l'attico del Castello imponenti nidi di cicogne, Racconigi, infatti, può vantare di essere la città italiana a più alta "densità di cicogne" i cui nidi che si trovano anche su ogni campanile del borgo.*



*Qui abbiamo incontrato la nostra simpatica guida sig.ra Raffaella che con la sua competenza, cordialità e simpatia ci ha accompagnato per due giorni. La nostra visita è iniziata vedendo alcune sale di questo enorme palazzo fra cui il piano nobile, residenziale e le stanze dei bambini, descrivendoci oltre alla storia dei numerosi Savoia l'origine di questo castello costruito intorno all'XI secolo come roccaforte, passato prima ai marchesi di Saluzzo e poi ai Savoia diventando residenza di caccia fino alla fine dell'800 quando Carlo Alberto decise di ampliarlo e di elevarlo a reggia. Siamo, infine, usciti nel parco di circa 180 ettari e lungo circa 3 km dove si trovano alcuni edifici un tempo adibiti ad uso agricolo, le serre che erano tra le più famose d'Europa e l'imponente costruzione neogotica della Margaria, che non abbiamo raggiunto in quanto troppo lontana e chiusa. Dal nostro punto di vista questo Castello ed il suo parco meriterebbero senz'altro più attenzione da parte delle autorità competenti in*

quanto molte stanze sono chiuse e non visitabili ed il parco lascia un po' a desiderare, anche se abbiamo letto in un depliant che è naturale lasciare l'erba alta in quanto serve per produrre fieno biologico.

Nel pomeriggio ci siamo spostati all'Abbazia di Staffarda fondata intorno al 1135 dai monaci cistercensi. Si tratta di un complesso di edifici comprendente la chiesa romanico-lombarda il cui interno è alquanto spoglio ed austero in linea con la regola cistercense, il gotico campanile, l'elegante chiostro quadrato con colonne in marmo che reggono le arcate, la sacrestia e la sala capitolare in stile gotico, la foresteria ed un locale, non accessibile ai visitatori ma il cui interno si può vedere da una telecamera, in cui è ospitata un'importante colonia di pipistrelli che al tramonto spiccano il volo verso i vicini campi. Un altro importante edificio è il mercato coperto a testimonianza dell'attività lavorativa e commerciale dei monaci, soprattutto tra il XII ed il XIII secolo quando Staffarda divenne una grande impresa agricola con annessi edifici e terreni.

In serata abbiamo raggiunto la vicina Saluzzo situata a valle del Monviso. Dopo cena altra passeggiata per vedere questa cittadina con la suggestiva luce dei lampioni.

Sabato mattina, sotto una persistente pioggia, la sig.ra Raffaella ci ha accompagnato per il centro storico che rappresenta uno splendido esempio di architettura medievale



piemontese conservando, stretta tra le antiche mura, le caratteristiche urbanistiche di diverse epoche. In una pittoresca piazzetta abbiamo visitato la piccola casa medievale dove il 25 giugno 1789 nacque e trascorse i suoi primi anni di vita lo scrittore carbonaro Silvio Pellico e dove abbiamo potuto vedere un filmato sulla sua vita, alcuni suoi manoscritti, tutte le varie edizioni del libro "Le mie Prigioni" ed alcuni oggetti a lui appartenuti. Per suggestive scalinate e viuzze siamo quindi giunti alla salita al Castello centro della vita sociale ed economica del marchesato con eleganti e

nobili palazzi fra cui l'Antico Palazzo Comunale con la Torre Civica. Sulla sommità della salita si trova il Castello dei Marchesi chiamato Castiglia, successivamente adibito a prigione ed ora a museo.

Dopo pranzo ci siamo spostati a Mondovì ridente cittadina fondata nel 1198, situata sull'ultima collina delle Langhe composta da due rioni: Piazza e Breo, che racchiude preziosi tesori d'arte. Sempre accompagnati dalla nostra guida siamo saliti sulla funicolare che iniziò a collegare, prima a vapore poi ad elettricità, nel 1886 i due rioni. Borgo Piazza si trova sulla sommità della collina e gravita attorno alla splendida Piazza Maggiore di impianto medievale dove si trova la Chiesa de La Missione del 1600 contenente una serie di pitture illusorie-prospettiche del pittore barocco Andrea Gallo in cui attraverso espedienti si ha l'illusione di guardare oggetti reali ma in realtà sono dipinti su una superficie, soprattutto la cupola, in cui non ci si accorge che la superficie è completamente piatta e la cupola non esiste; anche l'altare maggiore è un vero e proprio congegno teatrale in legno, cartone e lamiera che veniva utilizzato per le celebrazioni religiose. Siamo, infine saliti al Belvedere con la Torre Civica da cui si doveva ammirare uno splendido panorama ma che in realtà non abbiamo visto a causa della pioggia e delle nuvole basse.

Al termine della visita, davanti ad un ottimo caffè abbiamo salutato la nostra guida e siamo ritornati ai nostri camper.

La domenica mattina, giorno di Pasqua, l'abbiamo trascorsa chi a passeggiare, chi a partecipare alla Santa Messa, quindi ci siamo ritrovati in Piazza Maggiore dove nelle

vicinanze si trova la piccola "Trattoria del Teatro" dove avevamo prenotato il pranzo pasquale che è stato ottimo ed abbondante. A fine pranzo, anche per digerire, siamo scesi a piedi a Borgo Breo e con tranquillità siamo partiti per la Val Corsaglia per vedere le grotte di Bossea, grotte che abbiamo visitato il lunedì mattina. Dopo aver parcheggiato i camper con una passeggiata di circa 3 km siamo saliti al vicino borgo di Fontane dove casualmente abbiamo incontrato la responsabile del locale museo contadino che gentilmente ci ha aperto e fatto vedere.

Il lunedì mattina, dopo aver anticipato la prenotata visita, accompagnati da una guida siamo entrati nella grotta aperta al pubblico in Italia nel 1874 e caratterizzata dalla grandiosità degli ambienti, ma soprattutto per la sua ricchezza d'acqua; si pensi che il torrente che vi scorre trasporta ogni anno 5 milioni di mc. d'acqua. Al suo interno inoltre si trovano una cascata ed un piccolo lago.

Terminata la visita ci siamo spostati nel vicino Santuario di Vicoforte conosciuto anche come Santuario Basilica della Natività di Maria Santissima o Santuario Basilica Regina

Montis ed è uno tra i più importanti del Piemonte con una cupola ellittica fra le più grandi realizzate al mondo progettata nella prima metà del Settecento dall'architetto Francesco Gallo.

L'interno è costituito da quattro cappelle e da un'unica navata centrale

estremamente maestosa con al centro un tempio in marmo contenente pilone con l'immagine della

Madonna che ha dato origine costruzione della chiesa. Tutta cupola è completamente

decorata e l'affresco, a tema unico, di oltre seimila metri quadrati è il più vasto al mondo

representa la storia della salvezza attraverso la Madonna e la sua gloriosa assunzione in cielo.

A questo punto la maggior parte dei partecipanti alla gita ha fatto ritorno alle proprie abitazioni, mentre noi ed alcuni camperisti rimasti abbiamo prolungato il viaggio andando a vedere Cuneo, Fossano, Savigliano e Cherasco, tutte belle cittadine che meritano senz'altro una visita.

Con questa uscita abbiamo potuto scoprire questa piccola parte d'Italia, forse poco conosciuta, ma ricca di storia e bellezze naturali e, nonostante il tempo non sia stato sempre favorevole, abbiamo comunque trascorso questi giorni in compagnia di amici ed in allegria. Vogliamo quindi ringraziare tutte le persone che hanno partecipato a questa nostra gita e che hanno voluto condividere con noi sia il giorno di Pasqua che questa bella, speriamo, esperienza.

Franca e Roberto



mai

un

alla  
la

e